

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in LINGUE E COMUNICAZIONE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	LINGUE E COMUNICAZIONE
Denominazione del corso in inglese	LANGUAGES AND COMMUNICATION
Classe	L-20 R Scienze della comunicazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in LINGUE E COMUNICAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

LINGUE E COMUNICAZIONE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://web.unica.it/unica/it/crs_32_17.page
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico	27/11/2024
Data parere nucleo	15/01/2009
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	28/11/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Numero del gruppo di affinità	2
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni della differenziazione per gruppi di affinità sono spiegate in modo puntuale. Le ragioni della trasformazione sono motivate e si ritengono adeguate. La denominazione del CdS appare chiara e non pone problemi alla mobilità degli studenti. Gli obiettivi specifici sono elencati con precisione. I risultati di apprendimento attesi rispettano i Descrittori europei dei titoli di studio. Sono descritte in generale le modalità di erogazione della didattica e di verifica delle conoscenze e competenze acquisite; si ritiene, però, opportuno che tali modalità vengano precisate per ogni Descrittore, ponendo in luce le specificità che l'acquisizione di ciascuna conoscenza e capacità richiede. Le modalità di accesso sono indicate. La scansione delle diverse tipologie delle attività formative e l'attribuzione dei CFU agli ambiti e ai SSD appare sufficientemente coerente con l'offerta formativa prevista. Gli sbocchi occupazionali, anche in relazione alla classificazione ISTAT, sono espressi con chiarezza, sono collegati con gli obiettivi generali e sono considerati positivamente dal mondo del lavoro. Dalla relazione del Preside emerge che i requisiti minimi di docenza sono rispettati dal punto di vista qualitativo e quantitativo e che le strutture possono soddisfare i requisiti per il regolare svolgimento delle attività formative.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Presidente dell'Associazione Editori Sardi (AES) esprime un parere positivo in merito alla configurazione del corso di laurea appartenente alla classe L-20, Scienze della Comunicazione, alla luce delle aspettative che emergono dal mercato editoriale.

Data del 28/11/2008

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio si propone di formare un operatore della comunicazione per soggetti pubblici e privati che operano in contesti nazionali e internazionali, in grado di:

- gestire le pubbliche relazioni in ambito istituzionale e commerciale;
- ricoprire il ruolo di addetto stampa;
- assumere incarichi di redazione di testi e contenuti presso organi di informazione e imprese editoriali che operano nel campo della comunicazione tradizionale e online.

Il laureato deve quindi possedere conoscenze relative alle dinamiche della comunicazione e dei diversi linguaggi comunicativi, saperle comprendere in prospettiva multidisciplinare e applicarle nei diversi contesti organizzativi, utilizzare due lingue straniere con competenza più che adeguata, in modo da svolgere un'efficace azione di intermediazione tra l'ente/impresa e la società.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il percorso formativo è costruito in modo da fornire:

- conoscenze e competenze di base nell'ambito dei processi socio-culturali e

linguistico-culturali;

- competenze in lingua inglese (livello B2/C1) e in una seconda lingua straniera (livello B1/B2) (nell'intero triennio);

- approfondimento delle competenze di linguistica e lingua italiana per valutare e gestire la comunicazione in contesti pubblici e privati, culturali e/o editoriali, e atte ad approfondire gli aspetti organizzativi della comunicazione o quelli mediologici e culturali (a partire dal secondo anno);

- competenze di carattere applicativo attraverso attività di laboratorio e di tirocinio (secondo e terzo anno).

Per raggiungere questi obiettivi formativi il Corso prevede che gli studenti acquisiscano conoscenze di base in sociologia della comunicazione, filosofia dei linguaggi, storia politica, discipline dello spettacolo, antropologia e scienze sociali.

Nell'offerta didattica e laboratoriale, il Corso di studio presenta inoltre una spiccata attenzione all'evolversi dei meccanismi della comunicazione nel contesto socio-culturale di riferimento.

Al terzo anno di corso sono previsti approfondimenti di tematiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi. Saranno infatti a disposizione dello studente ulteriori insegnamenti legati sia all'area linguistico-culturale e alle lingue straniere di studio, sia all'ambito relativo alla produzione culturale e alla comunicazione in ambito pubblico/privato.

La laurea triennale in Lingue e comunicazione forma laureati che già al termine del triennio possono entrare nel mondo del lavoro ma consente anche l'accesso agli studi di livello magistrale nell'ambito delle lingue straniere, della comunicazione e della produzione multimediale.

Le competenze acquisite nel triennio consentiranno prioritariamente ai laureati di poter accedere ai corsi di laurea magistrale delle classi LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane, LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, LM-92 Teoria della comunicazione.

Le competenze fornite dal Corso risultano coerenti, anche se meno direttamente, con lauree magistrali delle classi LM-19 Informazione e sistemi

editoriali, LM-39 Linguistica, LM-52 Relazioni internazionali, LM-84 Scienze storiche, LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno le seguenti conoscenze e capacità:

- conoscenze di linguistica, con capacità dichiarative e di analisi nei diversi livelli del linguaggio (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, lessico e semantica, testualità, pragmatica);
- solida conoscenza della lingua italiana per un uso efficace della stessa;
- conoscenze nel campo delle teoria della comunicazione verbale e non verbale;
- conoscenza dei principali concetti della semiotica;
- conoscenza e capacità di comprensione della lingua inglese al livello B2 del QCER;
- conoscenza e capacità di comprensione di una seconda lingua straniera a livello B1 del QCER;
- conoscenza e capacità di comprensione di linguaggi settoriali e linguaggi dei media;
- buona conoscenza dei fenomeni politici, sociali ed economici più rilevanti relativi allo scenario nazionale e internazionale contemporaneo;
- adeguata conoscenza e capacità di comprensione dell'organizzazione politica italiana e delle sue dinamiche, anche in comparazione con altri sistemi politici;
- buona conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti storici della comunicazione e del giornalismo, principalmente italiano, dalle origini a oggi;
- conoscenza di base del pensiero antropologico e dei relativi concetti, metodi, teorie, e capacità di collocarli nei rispettivi

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

contesti storici e intellettuali di riferimento;

- conoscenza di base della storia del cinema e della musica, e adeguata capacità di comprensione dei relativi linguaggi, stili e forme;
- conoscenza dell'opera di alcuni fra i più importanti registi e compositori.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il corso struttura gli insegnamenti in quattro aree o ambiti:

Discipline della linguistica, con insegnamenti dei settori: L-FIL-LET/12, L-LIN/01.

Discipline delle lingue e letterature straniere, con insegnamenti dei settori: L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-OR/12, L-OR/21.

Discipline storico-politiche, demoantropologiche e sociali, con insegnamenti dei settori: M-DEA/01, SPS/04, M-STO/04, M-PSI/05.

Discipline della comunicazione, con insegnamenti dei settori: M-FIL/05, SPS/08, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene principalmente tramite la frequenza di lezioni frontali ed esercitazioni di lingua straniera, nonché attraverso il lavoro individuale dello studente compresa la redazione dell'elaborato previsto per la prova finale. La verifica dell'acquisizione avviene attraverso le prove d'esame, orali e scritte, e la discussione della prova finale.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati possiederanno le seguenti competenze:

- saper produrre ed esaminare testi del tipo più vario, e indagarne le componenti linguistiche di volta in volta maggiormente pertinenti ai fini dell'analisi;
- saper analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali dal punto di vista della forma e del contenuto;
- saper discutere il problema del rapporto tra mente e linguaggio;
- saper utilizzare la lingua inglese e una seconda lingua straniera

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

per interagire, in forma orale o scritta, con adeguata competenza comunicativa in contesti quotidiani e professionali;

- saper utilizzare la lingua italiana per produrre testi di vario genere e destinazione (giornalistici, comunicati istituzionali, promozionali, contenuti per web, radio, televisione);
- saper utilizzare la lingua inglese e una seconda lingua straniera per produrre testi semplici di vario genere e destinazione (giornalistici, comunicati istituzionali, promozionali, contenuti per web);
- saper indagare meccanismi e processi di costruzione culturale delle identità individuali e sociali;
- saper descrivere e interpretare i meccanismi dei linguaggi musicali;
- saper analizzare un testo cinematografico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il corso struttura gli insegnamenti in quattro aree o ambiti:

Discipline della linguistica, con insegnamenti dei settori: L-FIL-LET/12, L-LIN/01.

Discipline delle lingue e letterature straniere, con insegnamenti dei settori: L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-OR/12, L-OR/21.

Discipline storico-politiche, demoantropologiche e sociali, con insegnamenti dei settori: M-DEA/01, SPS/04, M-STO/04, M-PSI/05.

Discipline della comunicazione, con insegnamenti dei settori: M-FIL/05, SPS/08, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08.

L'acquisizione delle competenze avviene mediante la frequenza di lezioni frontali, esercitazioni di lingua straniera, laboratori pratici tenuti da professionisti, redazione dell'elaborato previsto per la prova finale. La verifica avviene attraverso prove d'esame, orali e scritte, prove in itinere (esercitazioni, speech, composizione di testi), presentazione da parte degli studenti di lavori individuali o di gruppo, prove pratiche di lingua straniera in laboratorio linguistico, eventuale svolgimento di un tirocinio

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

(facoltativo) presso aziende/enti pubblici o privati, e discussione della prova finale.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

È richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di un titolo equipollente conseguito anche all'estero.

L'ingresso al corso di laurea prevede un test, disciplinato nel Regolamento didattico del Corso, che mira a valutare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente. Il test verifica il livello di conoscenza della lingua italiana (B2) e inglese (A2), nonché il possesso di conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale.

Qualora la verifica della preparazione iniziale non risulti positiva, il Consiglio di Corso indicherà degli obblighi formativi aggiuntivi, le cui modalità di assolvimento saranno indicate nel Regolamento didattico del Corso.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di ampiezza contenuta, cui non si richiede carattere di originalità, ma comunque la dimostrazione da parte dello studente di saper individuare un aspetto rilevante dell'esperienza di studio, e su questa esercitare la propria capacità espositiva e comunicativa.

La prova finale prevede le seguenti modalità:

- a) presentazione e discussione di un elaborato scritto, relativo ad una delle materie di studio;
- b) presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad esperienza formativa (tirocinio, stage, etc) o di lavoro dello studente;
- c) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad una delle materie di studio;

d) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad esperienze formative (tirocinio, stage, etc) o di lavoro dello studente.

La discussione dell'elaborato avverrà in lingua italiana e in lingua inglese.

L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua inglese.

Alla prova finale vengono attribuiti 4 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Operatore responsabile della comunicazione istituzionale e della gestione dei social media (social media manager)

8.1 Funzioni

Il laureato svolge attività di pubbliche relazioni e ufficio comunicazione sia online sia offline, e attività di comunicazione e intermediazione culturale.

8.2 Competenze

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, organizzative, e ha competenze e capacità di relazione di gruppo, con il pubblico e di problem solving.

8.3 Sbocco

(1) Imprese e società di consulenza che si occupano di pubbliche relazioni e organizzazione di eventi.

(2) Uffici di comunicazione e/o pubbliche relazioni di imprese o organizzazioni.

(3) Uffici relazioni esterne, URP di pubbliche amministrazioni.

ART. 8 Sbocchi Professionali

(4) Enti locali (comuni, comunità montane, provincia, regione).

Operatore della comunicazione nell'ambito dei media, delle aziende e della cultura (storyteller)

8.4 Funzioni

Il laureato svolge attività di coordinamento e gestione di progetti di comunicazione mediata online e offline, attività di redazione di testi e attività di ricerca per giornali e riviste, case editrici, redazioni di programmi radio e televisivi (sia tradizionali sia online); svolge attività di redazione di contenuti per il web. Svolge attività di progettazione e promozione in ambito culturale (Musei, Archivi multimediali, Biblioteche).

8.5 Competenze

Il laureato ha competenze di gestione e analisi dei media tradizionali e social media. Ha inoltre competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere.

8.6 Sbocco

- (1) Uffici di comunicazione di imprese o organizzazioni.
- (2) Imprese e società di consulenza che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (3) Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (4) Aziende che si occupano di produzione e promozione di contenuti multimediali, anche finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale.

ART. 8 Sbocchi Professionali**Operatore della ideazione, promozione e produzione di manifestazioni culturali****8.7 Funzioni**

Il laureato svolge attività di progettazione, gestione, promozione e sponsorizzazione di eventi e fiere (anche all'estero); può redigere testi di carattere divulgativo per operatori della comunicazione (testate giornalistiche, emittenti televisive e radiofoniche).

8.8 Competenze

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, antropologiche mediologiche e nella comunicazione interculturale; ha inoltre competenze organizzative e promozionali. Ha infine competenze e capacità di relazione con il pubblico e di problem solving.

8.9 Sbocco

- (1) Imprese e società di consulenza che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (2) Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (3) Uffici di comunicazione di imprese o imprese che operano nel campo della multimedialità.

Il corso prepara alle

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.3	Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni	3.3.1.3.2	Intervistatori e rilevatori professionali
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.4	Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate	3.3.1.4.0	Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.6	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione e di fiere, convegni ed eventi culturali	3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione e di fiere, convegni ed eventi culturali	3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione e della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La scelta di attivare due corsi appartenenti, entrambi, alla classe L20, nasce dalla consapevolezza che, sebbene siano presenti delle analogie tra i due percorsi formativi, il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE ha scelto di puntare l'attenzione sul connubio tra innovazione tecnologica e processi e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali; mentre il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE ha scelto di portare avanti una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica, che si esplica nell'approfondimento teorico e nell'utilizzo pratico della lingua italiana, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, corredate da discipline caratterizzanti che coniugano la comunicazione nelle varie dimensioni storico-antropologica, sociale, politica e giornalistica.

ART. 10 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità'

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente dall'utilizzo di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali (CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE), il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE propone un'impostazione poggiata su solide basi linguistiche in italiano, in inglese e successivamente in una seconda lingua straniera, finalizzate all'applicazione in vari ambiti della comunicazione rappresentati da SSD di ambito storico, antropologico, politico-sociale.

A dimostrazione delle affinità e divergenze fra i due CdL, è sufficiente constatare come i due percorsi formativi, per gli ambiti di base, caratterizzanti e affini, condividano i settori L-FIL-LET/12, L-LIN/12, L-LIN/07, L-ART/06, L-ART/07, M-PSI/05, M-FIL/05 per una comunanza massima di 45 CFU di contro a una differenziazione minima di 95 CFU.

È infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-20 R - Scienze della comunicazione

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	30	42		ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese
				GLOT-01/A	Glottologia e linguistica
				INFO-01/A	Informatica
				LICO-01/A	Letteratura italiana contemporanea
				LIFI-01/A	Linguistica italiana
				PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
Discipline sociali e mediologiche	12	24		ECON-01/A	Economia politica
				GSPS-02/A	Scienza politica
				GSPS-05/A	Sociologia generale
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				HIST-03/A	Storia contemporanea
Totale Base	42	66			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	24	30		ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				PEMM-01/A	Discipline dello spettacolo
				PEMM-01/B	Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali
				PEMM-01/C	Musicologia e storia della musica

LINGUE E COMUNICAZIONE

				PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
Scienze umane ed economico-sociali	12	24		GSPS-05/A	Sociologia generale
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro
				PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
				PSIC-01/A	Psicologia generale
				PSIC-03/A	Psicologia sociale
				PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
				SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	18	24		GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico
				GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
				GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea
				GSPS-02/A	Scienza politica
				HIST-03/A	Storia contemporanea
Totale Caratterizzante	54	78			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	36	54			
Totale Affine/Integrativa	36	54			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			

Totale A scelta dello studente	12	12
---------------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	4	4			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4			
Totale Lingua/Prova Finale	8	8			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Abilità informatiche e telematiche	2	2			
Tirocini formativi e di orientamento	0	8			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	8			
Totale Altro	10	18			

Totale generale crediti	162	236
--------------------------------	------------	------------

ART. 12 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini previste sono funzionali agli obiettivi formativi e alle figure professionali che si intende formare; ampliano, approfondiscono e integrano i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti favorendo un apprendimento multidisciplinare.

Le attività affini prevedono, tramite insegnamenti obbligatori:

- l'ampliamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese fino al raggiungimento del livello B2/C1 del QCER;

- l'acquisizione di conoscenze e competenze in una seconda lingua straniera europea o extraeuropea fino al raggiungimento del livello B1/B2 del QCER.

Le attività affini inoltre, tramite insegnamenti opzionali, consentono allo studente di personalizzare il proprio percorso formativo con l'approfondimento di conoscenze e competenze già acquisite con gli insegnamenti di base e caratterizzanti:

- rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative: sociolinguistica, varietà dell'italiano, letteratura straniera;

- rafforzamento delle conoscenze e competenze socioculturali: sociologia, storia del cinema, della musica, etnomusicologia, geografia.